



## IL TEATRO CARIGNANO



Il Teatro Carignano si trova nella parte "aulica" della Torino seicentesca, nella piazza omonima, considerata il più classico degli "scorci guariniani" per la mole imponente di Palazzo Carignano e per la manica laterale del Palazzo dell'Accademia delle Scienze. Deve il nome al principe Emanuele Filiberto Amedeo di Savoia Carignano, detto "il Muto".

E' edificato nel 1752, pare su disegni di Benedetto Alfieri, nell'area in cui si trovava l'edificio del "trincotto rosso" (trincòt in piemontese è la pallacorda), acquistato da Emanuele Filiberto "il Muto" nel 1703. Ristrutturato nel 1771, viene distrutto da un incendio nel 1786 e ricostruito in sei mesi da G. B. Feroggio. Fatto salvo il periodo francese, i Savoia Carignano ne sono proprietari fino al 1870, quando Vittorio Emanuele

Il lo dona ai Torinesi come indennizzo per la perdita della capitale. Venduto dal Comune nel 1883, viene ricomprato nel 1932 e fatto gestire dalla famiglia Chiarella. Dal 1977 la gestione è affidata al Teatro Stabile di Torino.

"Teatro all'italiana" a ferro di cavallo e quattro ordini di palchi più il "paradiso". Nella ricostruzione del 1786 è modificata la fronte verso la piazza; mantenuto lo schema interno, alfieriano; introdotta la possibilità di abbassare il palcoscenico a livello della platea. La sala acquista l'aspetto attuale con Carlo Alberto: stucchi dorati e velluti porpora al posto dei colori settecenteschi. Nel 2008 sono stati condotti radicali restauri: recuperato l'ingresso di B. Alfieri e il portico barocco. Ha ospitato le commedie di C. Goldoni e le prime tragedie di V. Alfieri. Attualmente programma spettacoli di prosa sia del Teatro Stabile di Torino sia di Compagnie di giro

Il percorso della visita prevede la narrazione della storia del Teatro e delle sue caratteristiche artistiche, studenti seduti nella sala; l'affaccio dal palco reale e dal loggione; la discesa al foyer nella sala delle colonne. Prosegue all'esterno con l'illustrazione della piazza e del palazzo Carignano. Si segnala il teatro perchè: a) è un "teatro storico", tra i più affascinanti ed antichi d'Italia, l'unico e significativo esempio di struttura teatrale torinese di fattura settecentesca pervenutaci pressoché integra; b) in tre secoli sulla sua scena sono passati i massimi protagonisti del teatro e della musica: Goldoni, Alfieri, Pirandello, Paganini, Toscanini; c) è stato frequentato da due giovani cronisti teatrali, ricordati oggi come padri della democrazia italiana, Antonio Gramsci e Piero Gobetti. Si segnalano piazza e palazzo per l'importanza storica e artistica.

*Dr. Francamaria Chiodo, responsabile Area Scuola Educazione, Delegazione FAI Torino*